

Dati sensibili di bambini disabili inviati via e-mail: maxi multa del Garante della Privacy

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un Comune e una cooperativa sociale sanzionati per 60 mila euro. Violato il GDPR con la diffusione non autorizzata di informazioni personali su minori con disabilità

La tutela dei **dati sensibili dei minori** è un principio cardine del **Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR n. 2016/679)**. Tuttavia, anche un errore apparentemente innocuo, come l'invio di un file Excel non protetto, può trasformarsi in una grave violazione della privacy.

È quanto accaduto a un Comune e a una cooperativa sociale, multati complessivamente per **60 mila euro** dal **Garante della Privacy** per aver trasmesso via e-mail informazioni personali di bambini disabili senza adeguate misure di sicurezza.

Il caso: dati in chiaro di minori diffusi via e-mail

Tutto ha avuto origine quando una **cooperativa sociale**, incaricata di gestire servizi educativi per l'infanzia, ha inviato al Comune alcuni file Excel contenenti informazioni delicate: nomi, patologie e

note relative a bambini con disabilità.

Lo scopo era comunicare l'adesione del personale a uno sciopero imminente e permettere all'ente locale di organizzare eventuali sostituzioni.

Il problema è sorto quando l'ufficio comunale ha inoltrato l'e-mail a **tutte le scuole dell'infanzia del territorio**, e una di queste ha successivamente esteso l'invio ai **genitori di tutti i bambini iscritti**, esponendo così i dati sensibili di cinquanta minori.

L'intervento del Garante della Privacy

Il **Garante per la protezione dei dati personali** è intervenuto sanzionando:

- Il **Comune**, in qualità di **titolare del trattamento**, con una multa di **40 mila euro** (ingiunzione n. 273/2025);
- La **cooperativa**, in qualità di **responsabile del trattamento**, con una multa di **20 mila euro** (ingiunzione n. 274/2025).

Secondo il Garante, la trasmissione "a tappeto" di e-mail con **dati sensibili in chiaro**, anche se finalizzata a gestire un disservizio, rappresenta una **violazione grave del GDPR**. L'ente locale avrebbe dovuto vigilare sull'operato della cooperativa e impedire l'ulteriore diffusione delle informazioni.

Le responsabilità del Comune

Il Comune è stato ritenuto responsabile **per mancata vigilanza e diffusione indebita dei dati**.

L'ente non ha verificato il contenuto dei file ricevuti né ha limitato la circolazione dei documenti all'interno del proprio personale. Inoltre, ha consentito che i dati dei bambini fossero condivisi con scuole e genitori non legittimati a trattarli.

Il Garante ha ricordato che **ogni istituto scolastico può trattare solo i dati dei propri alunni**, non quelli di studenti iscritti in altre sedi, anche se appartenenti allo stesso Comune.

Le mancanze della cooperativa sociale

La cooperativa, dal canto suo, è stata sanzionata per **aver omesso misure di sicurezza adeguate** nella gestione dei dati.

In particolare:

- non ha applicato tecniche di **crittografia o pseudonimizzazione**;
- ha inviato file in formato Excel non protetto;
- ha confidato in un semplice **disclaimer** a piè di pagina, insufficiente a garantire la tutela dei dati sensibili.

Il Garante ha chiarito che le diciture automatiche nelle e-mail ("riservata ai soli destinatari autorizzati") non costituiscono una reale misura di protezione dei dati.

Lezione per enti e cooperative: la privacy dei minori non si può sottovalutare

Il caso rappresenta un importante monito per tutte le **amministrazioni pubbliche**, le **cooperative sociali** e gli **enti scolastici**.

Il trattamento dei dati relativi alla **salute e alla disabilità dei minori** richiede il massimo livello di cautela, con l'adozione di sistemi di cifratura, accessi riservati e formazione specifica del personale.

Anche un errore gestionale, se non conforme al **principio di minimizzazione e sicurezza dei dati**, può comportare pesanti sanzioni economiche e danni reputazionali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/dati-sensibili-di-bambini-disabili-inviati-via-e-mail-maxi-multa-del-garante-della-privacy/148976>

